

COMING SOON

NEO 400, LA GRAN TURISMO DEI MARI

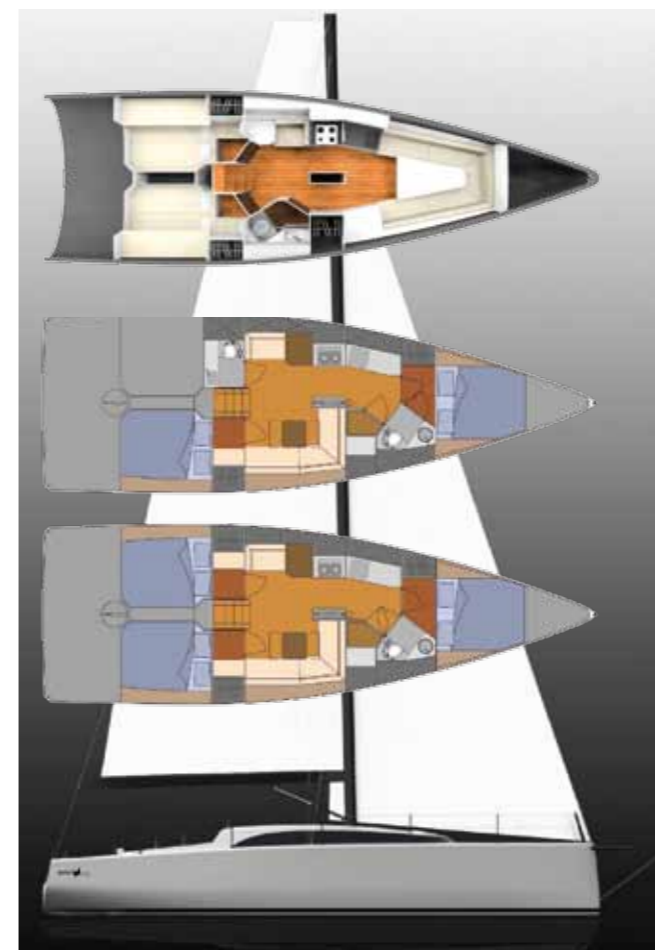
Semeraro e Ceccarelli insieme per realizzare la barca dei sogni per regate IRC e ORCi. Velocità, sicurezza e accorgimenti tecnici che esalteranno lei e il suo armatore



Quando l'esperienza da velista professionista di Paolo Semeraro si incontra con la sapienza e l'estro di Giovanni Ceccarelli, il risultato non può che essere strabiliante. Il suo nome è Neo 400, una vera Gran Turismo del mare pensata per correre. Come la definisce lo stesso Semeraro, "un racer-cruiser e non un cruiser-racer". E le sue qualità (molte)

risaltano subito agli occhi. A cominciare dalla robustezza e leggerezza di questo 40 piedi per regate IRC e ORCi, assicurate dalla struttura dello scafo in carbonio prepreg unidirezionale, lavorato sotto vuoto in uno stampo femmina. Il tutto, unito all'adozione di appendici e rig in carbonio, ha permesso di mantenere il dislocamento contenuto (solo 4.700 Kg, di cui 2.400 kg si concentra nella

chiglia). Alla base del progetto emerge un'altra qualità fondamentale (vi invitiamo a leggere il focus sui naufragi a pagina 54): la volontà di realizzare una barca sì performante, ma che mettesse in primo piano l'incolumità del suo equipaggio. Per questo l'albero è poggiato in coperta, le manovre non passano sottocoperta e, soprattutto, sono previste due paratie stagne a prua e a poppa. Parlavamo però di velocità. Dai rendering possiamo subito notare i punti di forza del Neo 400. Il disegno della poppa alta sull'acqua, ottimizzata per condizioni di vento leggero, non presenta spigoli ma un ginocchio così da lasciare la scia pulita e diminuire l'attrito. A differenza dei suoi competitor, le sezioni di prua sono potenti e generose, mentre la carena è più fina. Ad avvantaggiarsene sono le andature che stringono il vento perché la superficie bagnata rimane regolare, simmetrica, così come la linea di sbandamento della barca è più rettilinea. Risultati evidenti: il timoniere rie-



sce meglio a tenere la rotta e la lunghezza al galleggiamento dello scafo è tale da assicurare il massimo della velocità teorica. Per il conseguimento di questo risultato, il Neo 400 presenta una prua rovescia (come nei cat) che evita alla barca di ingavonare sotto la spinta dei fiocchi dalla superficie molto generosa. L'albero arretrato, allungando la misura della J, permette l'armo di vele da lasco più potenti. La lifting keel (opz) e il timone (sollevabile) sono caratterizzati da un elevato aspect ratio. Il pozzetto ampio concentra i pesi a centrobarca e lo testimonia anche la doppia timoneria molto avanzata. Innovativo il layout degli interni offerto in tre diverse versioni: 2 cabine e 2 bagni, 3 cabine e 1 bagno, e la "loft" con dinette a prua per guadagnare più spazio e ospitare comodamente fino a 10 persone.

Scheda tecnica

progetto	Ceccarelli YD
lunghezza scafo	12,15 m
larghezza	3,99 m
immersione	1,60-2,60 m
dislocamento	4.700 kg
sup. velica	105 mq
www.neoyachts.com	

NEO-400, CECCARELLI NE SPIEGA LA FILOSOFIA

Capita veramente di rado che un cantiere commissioni un progetto di serie volendo mantenere un approccio "NO COMPROMISE", ovvero avendo ben chiare le esigenze e i target del prodotto (velocità, sicurezza, innovazione) ma senza alcun vincolo, budget o tecnologie da usare, se non il RANGE di GPH 2013 ORC fra 220 e 230. L'approccio progettuale è stato in tutto e per tutto simile ad una barca di Coppa America, con ampio uso di Vpp e di CFD e un continuo work in progress fino al momento del varo. Il gruppo di lavoro ha visto coinvolti il project management del cantiere così come gli ingegneri delle ditte fornitrici, tutte leader mondiali nel loro settore. Volendo approcciare una nicchia ben specifica e non avendo di fatto paragoni sul mercato, mi sono sentito libero di proporre e realizzare una serie di innovazioni che io chiamo "mature", dettate dal buonsenso e dai calcoli matematici, ma che in effetti non troviamo in nessun altro prodotto di serie al mondo. Penso che abbiamo generato la perfetta barca mediterranea, con ampi spazi esterni, sicura, asciutta e abitabile dentro anche sotto navigazione a vela impegnativa, con cui poter scegliere una crociera veloce o una regata ai massimi livelli senza smontare neanche un cuscino". (G. Ceccarelli)

